

Volvo

La scommessa va in porto

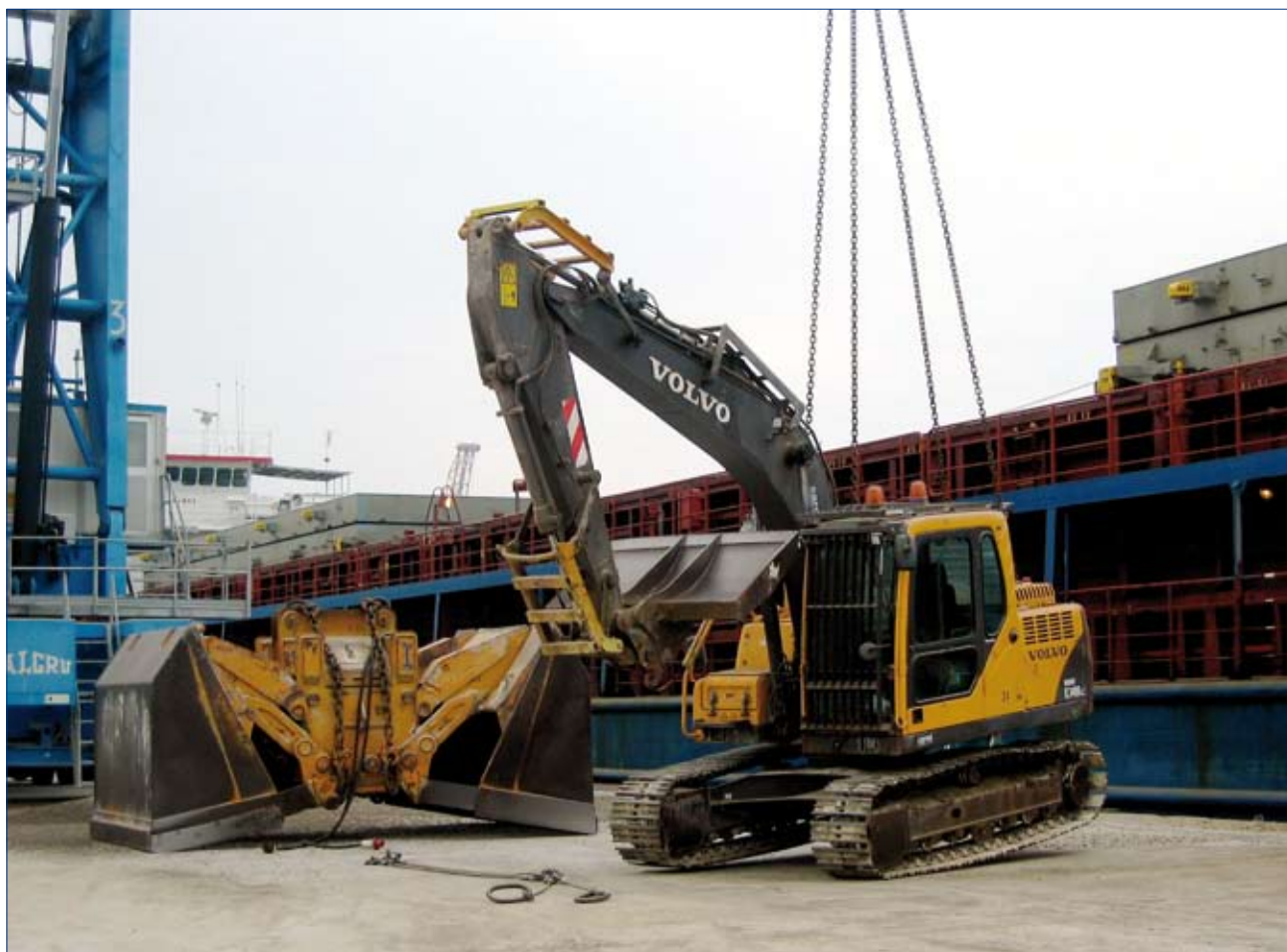
Escavatori in grado di operare nelle stive delle navi, pale gommata chiamate a movimentazioni e carichi estremi delle rinfuse. Il quadro operativo nei terminal di Ravenna non lascia alternative alle macchine: è d'obbligo la massima affidabilità versatile!

■ di Alberto Finotto

Quando si parla di applicazioni lontane dagli standard consueti di scavo e movimento terra non si riesce quasi mai a immaginare lo spettro completo che un escavatore o una pala gommata possono ricoprire nei settori più disparati. Volvo CE Italia, invece, ci è riuscita, grazie al talento intuitivo e professionale del concessionario Carmi di Castel Bolognese (Ra), profondo conoscitore di un cliente finale molto esigente riguardo alla versatilità degli allestimenti e ai moduli di assistenza irreprensibili per macchine dalle quali si esige un'attività permanente e produttiva in ogni tipo di situazione.

Ci troviamo nella zona industriale sud del porto San Vitale di Ravenna, al seguito di Alvaro Gerardo, collaboratore della società Ifa del Gruppo Nadep, specializzata nei servizi per lo sbarco e il trattamento delle rinfuse, e di Claudio Sartoni, responsabile vendite di Carmi. Gerardo si occupa personalmente del parco macchine dell'azienda, scegliendo le tipologie e i modelli più adatti alle operazioni svolte quotidianamente sulle banchine e nei depositi merci.

Volvo ha rappresentato la scelta naturale per le pale gommata dedicate al carico-scarico delle merci e per gli escavatori cingolati equipaggiati per operare direttamente nella stiva





■ **Da sinistra: Alvaro Gerardo, collaboratore di Ifa srl; Gianfranco Fabbri, amministratore unico del Gruppo Nadep - Ifa**

delle navi, caricando il materiale sulle benne mordenti manovrate dalle gru portuali.

La merce in "mani sicure"

La Naval Depositi – Nadep – è una società nata nel 1976 a Ravenna come realtà di servizio per le attività commerciali del porto. L'insediamento prescelto ha contribuito negli anni alla fortuna dell'azienda: localizzato in uno dei punti interni della Pialassa Piomboni, col tempo si è rivelato un approdo molto funzionale alle operazioni terminalistiche che riguardano ogni genere di rinfuse. Del gruppo Nadep fa parte la società Ifa, dalla struttura operativa insediata sul lato sinistro del canale Candiano; la sua attività di terminal operator è stata inaugurata nel 1996.

Nadep e Ifa svolgono in sinergia le attività di sbarco, imbarco, magazzinaggio, insacco, macinazione, vagliatura e miscelazione delle rinfuse, insieme a tutte le operazioni accessorie che riguardano in modo specifico la tipologia di merci trattata. "Ci siamo dedicati in modo prevalente ai fertilizzanti, a cereali e sfarinati e poi alle materie prime per l'industria ceramica e del vetro, ai materiali ferrosi, legno, sale e altre varietà ancora – ci spiega Gianfranco Fabbri, amministratore unico del Gruppo Nadep – Naturalmente è la congiuntura economica e il ciclo stesso delle attività



■ **La banchina sul lato sinistro del canale Candiano, punto di approdo Ifa per le navi. L'attività del terminal operator di Ravenna – società del Gruppo Nadep – è cominciata nel 1996**



di sbarco a condurre il nostro lavoro, privilegiando l'uno o l'altro materiale a seconda del periodo".

Tutte le strutture operative delle due aziende sono rinnovate costantemente, con la dotazione attenta e puntuale di macchine e attrezzature per lo sbarco, la movimentazione e la lavorazione delle merci. "Entrambi i terminal fungono da case di spedizione e magazzini titolari dell'Autorizzazione di Deposito Doganale di tipo 'C' e di Temporanea Custodia, abilitati anche alla gestione e alla custodia di merci come deposito fiscale in sospensione Iva – precisa ancora Gianfranco Fabbri – La nostra organizzazione è composta da tecnici e operatori di grande esperienza, in grado di

presiedere al coordinamento rapido e preciso delle operazioni di sbarco delle merci. Abbiamo una nostra squadra interna di gruisti e un'officina attrezzata per risolvere qualsiasi problema funzionale delle macchine che compongono la flotta Nadep-Ifa".

Squadra d'efficienza in banchina

La flotta di movimentazione Nadep-Ifa ha la sua pietra d'angolo nel binomio Volvo-Carmi. La struttura concessionaria di Castel Bolognese è uno dei partner di maggior esperienza della rete vendita e assistenza Volvo e la scelta privilegiata dalle due società terminalistiche è dovuta in ugual misura alle prestazioni offerte dalla gamma di escavatori e pale gommate e allo spirito di servizio del dealer, che costituisce un punto di riferimento certo per tutto il territorio ravennate, compresa l'ampia zona industriale che circonda il porto.

"La nostra area operativa è molto vasta – ci mostra Alvaro Gerardo, nel percorso che va dalla zona accessoria alla banchina – Nadep ha uno stabilimento di 100.000 m² (40.000 di magazzini coperti e 60.000 di piazzali), mentre Ifa può contare addirittura su 170.000 m², sempre divisi in 50.000 di magazzini coperti e 120.000 di piazzali. Tutte le aree coperte e scoperte possono esse-



■ L'escavatore Volvo EC160CNL
in azione sul fondo della stiva



■ **Due delle sette pale Volvo L150F della flotta Ifa al lavoro nei magazzini di deposito delle rinfuse e negli impianti esterni di trattamento**

re divise in celle tramite paratie mobili. L'impegno richiesto ai nostri mezzi è pesante e differenziato. Per questo, dopo un'attenta valutazione comparativa, abbiamo scelto senza indugio la gamma Volvo offerta e allestita da Carmi, che attualmente rappresenta il cuore della nostra flotta di carico e movimentazione con 15 macchine in servizio permanente effettivo".

Ci fanno salire, intanto, a bordo di una grande nave-merci, adibita al trasporto di farine alimentari destinate all'allevamento. Con meraviglia, dal bordo della stiva, osserviamo un escavatore Vol-

vo EC160CNL in azione, durante il carico dell'enorme mordente applicato alla gru in azione sulla banchina.

"Si tratta di un allestimento particolare, che prevede diversi accorgimenti per l'adattamento all'ambiente chiuso e limitante della stiva – specifica Alvaro Gerardo – Sono previste protezioni supplementari per la struttura del braccio, un motore a basso regime di giri in grado di lavorare in un contesto molto polveroso, un sistema di raffreddamento potenziato in relazione alla mancanza d'aria nell'ambiente, telecamere e sensori di avvertimento implementati

sulla macchina per guidare gli spostamenti in uno spazio angusto e di relativa oscurità. Inoltre, una parte della componentistica è stata modificata in modo opportuno per facilitarne la pulizia e la manutenzione. Nel nostro parco macchine abbiamo la disponibilità di altri escavatori Volvo allestiti in modo speciale, tra cui un EC160CNL, un EC140BLC e un EC210BNLC".

Negli stabilimenti Nadep e Ifa le merci rinfuse sono ricaricate, immagazzinate o distribuite nelle apposite aree esterne (nel caso di materiali da costruzione come l'argilla, ad esempio), pallettizzate e



■ **Un modello L150F durante il carico e il trasferimento dell'argilla all'impianto di vagliatura.**

conferite in cisterne e container dopo le necessarie operazioni di insacco, miscelazione, vagliatura e macinatura; la struttura lfa comprende anche un raccordo ferroviario che si snoda all'interno dello stabilimento per 1.600 m, composto da due binari derivati collegati all'asta principale.

Protagoniste delle operazioni di carico e movimentazione, le pale Volvo L150 e L120. All'esterno dello stabilimento lfa, proprio una L150F sta svolgendo il trasferimento di un importante carico di argilla



■ **Da sinistra: Claudio Sartoni, responsabile vendite di Carmi; Alvaro Gerardo; Vincenzo De Berardinis, Market & Brand Communication di Volvo CE Italia**

all'impianto di vagliatura. La potenza del motore, in accordo con una trasmissione completamente automatica, conferisce un impulso costante nell'operazione di penetrazione e carico della benna nel materiale umido. L'impianto idraulico Load Sensing può contare su due pompe a pistoni variabili in grado di trasferire la forza motrice, negli intervalli di flusso, al treno di potenza. In tal modo viene assicurata un'operatività più morbida alla macchina e un controllo puntuale della movimentazione e del carico. La visibilità è ottimale in ogni fase operativa, a vantaggio di un controllo attento dell'attrezzatura, anche in relazione alla notevole altezza di carico della pala.

"Le pale gommate Volvo sono le lavoratrici instancabili e insostituibili che cercavamo – commenta Alvaro Gerardo – e rimarranno in carica per tutto il tempo utile che abbiamo programmato. D'altra parte, prevediamo un ricambio del parco mezzi ogni 3-4 anni e l'efficienza delle macchine è garantita dal confronto puntuale con la struttura Carmi, in grado di fornirci tutto il supporto e la consulenza indispensabile per mantenere la nostra flotta in perfetta efficienza".

Carmi Spa

Carmi Spa è attiva dal 1973 nella distribuzione e nell'assistenza di macchine movimento terra. Negli anni, la sua specializzazione commerciale si è estesa al comparto del sollevamento (gru idrauliche per autocarro e carrelli elevatori), con la gestione diretta della vendita e dei servizi di assistenza e ricambi nell'area romagnola e nelle zone limitrofe. Le attività tecnico-assistenziali aziendali vengono svolte da uno staff tecnico specializzato di circa 50 addetti. Lo stabilimento di Castel Bolognese (Ra) può contare attualmente su una superficie coperta di circa 6.500 m², compresa in un'area complessiva di 50.000 m². L'attività di assistenza si estende poi a quella fornita nelle sedi e nei cantieri della clientela con un ampio parco automezzi allestito e dotato delle più avanzate strumentazioni per l'assistenza esterna. Nell'ottobre 2007 è stato inaugurato in Carmi il polo logistico Volvo CE Italia, una struttura chiave per la distribuzione del marchio svedese sul territorio nazionale e per l'allestimento di macchine destinate a una clientela vasta e differenziata.

